

Una limpida sensazione

Mr Gwyn comprende, all'inizio del romanzo di cui è protagonista, che quanto fa per guadagnarsi da vivere non gli appartiene e non lo soddisfa. Tutto il romanzo sarà poi un percorso per comprendere che cosa vuole fare davvero e come farlo.

Mentre camminava per Regent's Park - lungo un viale che sempre sceglieva, tra i tanti - Jasper Gwyn ebbe d'un tratto la limpida sensazione che quanto faceva ogni giorno per guadagnarsi da vivere non era più adatto a lui. Già altre volte lo aveva sfiorato quel pensiero, ma mai con simile pulizia e tanto garbo.

Così, tornato a casa, si mise a scrivere un articolo che poi stampò, infilò in una busta e portò personalmente, attraversando la città, alla redazione del "Guardian". Lo conoscevano. Saltuariamente collaborava con loro. Lui chiese se era possibile aspettare una settimana prima di pubblicarlo. L'articolo consisteva in una lista di cinquantadue cose che Jasper Gwyn si riprometteva di non

fare mai più. La prima era scrivere articoli per il "Guardian". La tredicesima era incontrare scolaresche fingendosi sicuro di sé. La trentunesima, farsi fotografare con la mano sul mento, pensoso. La quarantasettesima, sforzarsi di essere cordiale con colleghi che in verità lo disprezzavano. L'ultima era: scrivere libri. In un certo modo chiudeva il vago spiraglio che poteva aver lasciato la penultima: pubblicare libri.

Va detto che in quel momento Jasper Gwyn era uno scrittore piuttosto di moda in Inghilterra e discretamente conosciuto all'estero...